

DANNO DA ABUSO DI LASSATIVI

Il trattamento cronico con lassativi può provocare effetti collaterali anche di una certa gravità, tra i quali ricordiamo la diarrea fittizia, la melanosi ed il colon da catartici.

La Diarrea fittizia: compare quasi sempre in donne con atteggiamento isterico, provocata da iperdosaggio dei farmaci, spesso nascosto al medico; il quadro è caratterizzato da diarrea cronica, perdita di acqua, proteine ed elettroliti. Si può comunque arrivare ad un'insufficienza renale acuta.

Melanosis coli: pigmentazione nera della mucosa colo-rettale, è conseguente all'uso di lassativi. La mucosa appare endoscopicamente tigrata per l'alternarsi di aree di colorito normale con aree più o meno nere. Il pigmento non è melanina ma deriverebbe dalla morte delle cellule per effetto di alcuni tipi di lassativi. La melanosi può interessare tutto il colon, con una predilizione per il cieco e per il retto-sigma. La melanosi inizia circa 4 mesi dopo l'inizio dell'uso dei lassativi e sono necessari dai 4 ai 12 mesi perchè regredisca dopo l'interruzione.

Colon da catartici: si tratta di un quadro radiologico più marcato nel colon destro, ma in alcuni casi diffuso a tutto il colon, caratterizzato da ipotonia della valvola ileo-cecale, dilatazione del viscere, zone di pseudo-restringimento che fanno sospettare una grave malattia infiammatoria. Il quadro endoscopico è in genere normale o può mostrare una melanosi. Dolore addominale aspecifico, gonfiore, meteorismo, stipsi alternata a diarrea, a volte ematica, sono i sintomi caratteristici. Tale situazione è dovuta ad alterazioni strutturali della parete intestinale. Ma l'aspetto più importante è la degenerazione e la perdita delle cellule nervose nel contesto della parete addominale. Si ritiene che il prolungato uso di lassativi induca una lesione della innervazione intramurale che provoca l'alterazione dell'attività motoria e del tono del viscere.